

IL VENERABILE ANDREA DI BURGIO

di Pino Colletti

Da piccolo faceva il garzone a dei pastori nella contrada di S.Adriano. La gente del paese raccontava che era umile ed ubbidiente con i pastori.

Pero' non sopportava quando essi bestemmiano. Si racconta che una sera i pastori giocavano a carte dentro una capanna. Tutto ad un tratto si scatenò un temporale. I pastori bestemmiavano e Andrea uscì fuori la capanna. Loro non fecero caso a questo particolare, pensarono Andrea si era addormentato. Al mattino, non appena si alzarono, uscirono e lo trovarono seduto sopra una grossa pietra.

Si meravigliarono, perchè nonostante una notte di pioggia, intorno a lui era tutto asciutto, come se non avesse mai piovuto. Fecero silenzio, cercavano di spiegare quello che avevao visto.

Nato a Burgio il 10 Settembre del 1705 da Domenico Sciortino e da Ninfa Colletti, Andrea, all'età di trentanni entro' nel noviziato Cappuccino di Erice. Divenuto frate dimorò per i vari conventi della Provincia cappuccina di Palermo, e per quattro anni anche a Burgio. E sulla sua vita a Burgio ci soffermiamo. Il giorno andava per la questua, e rientrava sempre con la bisaccia piena di pane fresco e caldo.

Gli altri frati portavano la bisaccia sempre vuota, e si domandavano perchè' lui era così' fortunato. Un giorno il frate priore invitò gli altri frati a seguirlo e non credendo ai loro occhi, si sono accorti che frate Andrea non andava nelle case per la questua, ma solamente presso un ruscello, dal raccoglieva delle pietre e le poneva dentro la bisaccia. Ritornando al convento, raccontarono al priore quello che avevano visto. Da quel momento, Andrea fu visto

con più' rispetto.

Dal convento dei Cappuccini, a Palermo, fu mandato, insieme ad un altro frate, a Burgio. Erasno su dei muli.

Durante il loro cammino, dopo avere viaggiato per un giorno ed una notte, essendo stanchi, si fermarono per riposare nelle campagne di Corleone e si addormentarono. Quando giunse l'alba si svegliarono ed improvviso' spuntò un altare. Lì vicino c'erano dei campagnoli, i quali udendo delle voci, uscirono di casa, e vedendo che c'era un'altare e quei due frati, si avvicinarono ed assistettero alla celebrazione della Messa.

Terminata la funzione, ritornarono dentro per preparare la colazione per tutti, ma con sorpresa quando uscirono fuori, non trovarono più' nè l'altare nè i muli, nè i frati.

Quelle persone non si spiegavano quello che era successo, e sono rimaste attonite.

Mentre dimorava nel convento di Trapani, frate Andrea sentì la vocazione missionaria. Partito per le missioni del Congo, rimase fuori dalla Patria per 17 anni. Soltanto a Lisbona entro' nelle grazie dei Reali del Portogallo. La sua vita esemplare, fu arricchita dai doni della saggezza, delle guarigioni e delle profezie.

Il 16 Giugno del 1772 si spense a Palermo dove, nel convento

dei Cappuccini, si trovano le sue ceneri.

Aperto subito il processo canonico, il 9 Febbraio del 1873 il Papa Pio IX lo dichiarò Venerabile.

Il suo detto era sempre: Che ci posso fare se Iddio vuol servirsi anche di un asino?

